

## Gorki contro lo Czar

Il Times pubblica una lettera che Massimo Gorki ha diretto ad un suo conoscente, la quale ha per argomento il processo di Mosca contro alcuni individui sospettati di aver preso parte alla insurrezione del dicembre 1905, e il trattamento infame al quale furono e sono sottoposti quegli infelici in carcere e davanti al Tribunale.

Narrerò qui la storia pietosa di un arrestato, certo Nicola Smid, Costui era il proprietario della migliore fabbrica di mobili della città; si mostrava buono con gli operai, li pagava bene ed era con loro quasi un amico.

Ciò insospettì l'autorità: una tale condotta è delittuosa in un paese governato da ministri che derubano i contadini della biada e del pane, dove lo czar si compiace degli assassini in generale e dei generali assassini, come lo prova la cinica frase che egli diresse al generale Kasbek dopo la pacifica soluzione dell'ammutinamento di Wladivostok: « Generale, voi dovete sempre tirare su popolo. »

Gorki continua a narrare, come lo Smid fu imprigionato, la sua fabbrica rasa al suolo a colpi di cannone, gli operai arrestati e i suoi beni confiscati.

Con inenarrabili crudeltà, con maltrattamenti d'ogni sorta, e minacciando mille volte di morte, lo si ridusse in uno stato di spaventevole disperazione, così che l'infelice fin col dire a caso i primi nomi che gli vennero alla mente come quelli dei suoi complici. L'indomani si pentì, e proclamò di essere stato costretto a mentire delle minacce.

Allora si ricominciò l'interrogatorio e si tornò ad intimargli il prigioniero, a portarlo presso la forca, a ferocizzarlo insomma fino a che non ritrattò le ritrattazioni precedenti, riconfermando i nomi dei suoi presunti complici.

Gli Gorki aggiunge che il caso Smid non è il solo di tale specie, anzi si può dire un caso comune. La polizia, quando avviene qualche insurrezione, ha bisogno di arrestare e processare qualcuno, non importa se colpevole o meno. Essa serve soltanto a procurare le vittime alla Dea Terribile, un mostro senza volontà, sordo e cieco, i cui giudizi non si fondano sulla giustizia, ma sulla burocrazia di Pietroburgo.

Il Governo vuole soffocare nel sangue la rivoluzione usando tutti i mezzi che vi è di più pazzo e di più bestiale, e non badando a coprire di fango sé ed i suoi amici, fino alle orecchie. Esso dice all'Europa a cui ricorre per i prestiti continui: « Vedete, il popolo non vuole la costituzione, ma soltanto l'autocrazia e l'ordine. Anche per voi l'ordine è più profittevole della libertà: dateci del denaro e ci metteremo in grado di ristabilirlo e di derubare un po' russo; dateci voi il denaro e noi soffocheremo la rivoluzione. »

Ma la rivoluzione non è soffocata, né può esserlo. Una fiamma può, di quando in quando, essere nascosta dalle nuvole di fumo, ma solo per raccogliere tutte le sue forze di vapori e distruggere. Faccio appello a tutti gli uomini onesti. La crudeltà disgiusta la violenza ripugna. Protestate contro il processo di Nicola Smid, avete il diritto di intervenire in una faccenda, in cui la giustizia e il diritto sono violati. In questo caso il vostro diritto è un dovere.

La Rivoluzione è sempre in marcia e l'autorevole parola di Gorki non fa che confermarlo, mentre rivela di quante nuove infamie si macchia tuttora l'autocrazia.

Alla protesta di Gorki, che anche all'estero sa rendersi utile al suo paese grande e infelice, non solo con le opere dell'ingegno, ma con la propaganda attiva che ricerca maggiore efficacia del valore dell'uomo, a questa protesta noi ci associamo, augurando ai giornali liberi di poter fare altrettanto.

## TEATRI E CONCERTI

### « I figli del Sole », a Salerno

Il dramma di Gorki, stupidamente vietato a Napoli, è stato rappresentato a Salerno l'altra sera dalla compagnia di Italia Vitaliani. Riassumere la trama del dramma è inutile, oggi che tutti i giornali l'hanno diffusamente divulgata. Per la critica diciamo che non reggerebbe il confronto con *Piccoli Borghesi* e con *L'albergo dei Poveri*, e che l'eccesso d'intenzioni filosofiche nuoce all'azione assai spesso. Si risolve con una catastrofe d'ideali, e con una conclusione pessimistica della vita. S'illuderebbe chi volesse fermarsi alla superficie e astenersi dal sondare l'anima profonda del dramma, di cui ciascun protagonista sembra l'incarnazione di un'idea.

La folla che tumeggia già di fuori e con qualcuno dei suoi tipi più caratteristici partecipa all'azione, è in contrasto perenne con coloro che vorrebbero salvarla, pacificandola.

L'esecuzione eccellente, tale da fare rimpiangere che *I figli del Sole* non siano ancora sconosciuti al pubblico di Napoli.

La recitazione di Italia Vitaliani fu magnifica. La grande artista fu degna sempre del suo nome e uscì vittoriosa dall'arduo compito. Un efficace Prossow, sebbene talvolta un po' preoccupato della sua parte, il Duse. Bene tutti gli altri.

Il pubblico immenso chiamò alla fine d'ogni atto ripetutamente alla ribalta gli attori — e, interruppe due volte con applausi, il secondo atto. Alla fine salutò con una ovazione la compagnia Vitaliani, che, non badando a spese e a intimidazioni poliziesche, si è proposta di far conoscere in Italia un dramma di Gorki.

### S. Carlo

#### « L'Amico Fritz »

Oggi, alle due, la *Dannazione di Faust*, che nelle sue varie repliche ha avuto un continuo crescente successo. Di sera, alle 9, *L'Amico Fritz*, la bella opera di Mascagni, con la Farneti, De Lucia, il Koreo e la Zeffoli, e sotto la direzione di L. Magnone. Nella prossima settimana, il ballo *Rouge et noir*, nuovissimo per l'Italia.

### Florentini

#### «Carità mondana», di G. Antona Traversi

E' una satira acuta e leggiadra dello sport della beneficenza a cui si dedicano, con sollecitazione fervore, le sgualdrine aristocratiche nell'affannosa ricerca di sicuri ripostigli nei quali riproveranno i loro frequenti adulteri e celare i piccoli fremiti delle loro lascivie. Una tale beneficenza e qui si mostra in tutta la sua cristiana ipocrisia e impudicizia a traverso una grande e rapida varietà di episodi, una vivace e giocosa freschezza di tipi, un abile e svelto gioco di frizzi e di ironie in tutti i tre atti della commedia. La quale, oltre che in pregi indiscussi di un'arte semplice e chiara, possiede una ragione infallibile di efficacia e di successo nel vivo senso di realtà diffusa nella rappresentazione dell'ambiente e dei personaggi, e nell'attualità del suo significato morale, lontano da ogni insulsa pedanteria; soprattutto in questi tempi in cui la carità mondana continua a imperversare nella sua pompa di falsità e di ruffianerie, sollecitata e protetta

da anguste dame bionde mondanamente caritatevoli e religiose.

La commedia è stata applauditissima per molte sere; il Dondini, la Caimmi, lo Zocacada ne danno un'interpretazione in tutto ottima.

f. v.

Oggi, di giorno, *Carità mondana*; di sera *Le due dame*. Martedì, *La scintilla* di A. Testoni, nuovissima.

**Sannazaro** — Oggi, di giorno, *Lonte*; di sera, *La tronata del brasiliano*. Domani, l'attesa novità di G. Rovetta: *Papà Eccellente*.

**Cinematografo Olympia**. Oggi, nel vasto salone cinematografico di Via Chiaia, un nuovo e attraentissimo programma.

**Cinematografo La Gaité**. Oggi, programma nuovo con bellissime proiezioni.

# VITA PROLETARIA

## Mutuo soccorso e Resistenza

Spesse volte, dei calorosi dibattiti avvenuti nel seno delle nostre organizzazioni sull'indirizzo da seguire nel campo economico, alcuni operai propendevano per la sola forma della resistenza ed altri per la integrazione delle tre forme, della resistenza, della cooperazione e del mutuo soccorso. Gli operai sostenitori di questo indirizzo più complesso, vantano l'esempio della Germania, ove i sindacati sono pervenuti ad una straordinaria potenza: il sindacato dei metallurgici ha raggiunto i 200.000 soci, e vi sono ben altri 7 sindacati che contano un numero di soci maggiore dei 100.000. Ora, dicono essi, si deve appunto alla forma del mutuo soccorso, se quelle organizzazioni hanno raggiunto un numero di soci così rilevante. E aggiungono che la forma del mutuo soccorso rendendo meno oscillante ed instabile il movimento dei soci, assicura un migliore e più regolare funzionamento all'organizzazione.

Gli oppositori, alla loro volta, dicono che è colpa del M. S. se gli operai germanici sono diventati conservatori e hanno perduto lo slancio rivoluzionario necessario per vincere le battaglie economiche e politiche contro la borghesia.

E aggiungono che la servente e deleteria forma del mutuo soccorso, con gli inevitabili accomodamenti e le transazioni conservatrici che determina, spinge il deputato operaio Bonnelberg, nel Congresso della resistenza, tenutosi a Colonia, a parlare dello sciopero generale, come di un'arma inutile e dannosa; e l'altro deputato Schmidt a scagliarsi contro la festa del 1. maggio.

Ma gli altri rispondono che tutto ciò che puzza di commercio nel M. S. va corretto con forme moderne di previdenza che sarebbe errore grossolano escludere.

Essi dicono: il sindacato non può strappare dei miglioramenti ad ogni piè sospinto, perché riducendo continuamente il profitto padronale lo distruggerebbe, cosa questa che non può avvenire senza mutare le basi economiche della società, cioè senza l'avvento del socialismo.

Di tal che volendo ridurlo e distruggerlo in tempi normali si finirebbe col costringere il padrone a chiudere bottega. Ecco perché è utile il M. S., in quanto che trattiene nella Lega quei soci che se ne allontanerebbero subito dopo di aver ottenuto il miglioramento.

Dall'altra parte, i contrari dicono che il sindacato non serve esclusivamente per la conquista di miglioramenti, ma anche per la difesa delle conquiste fatte, quindi la sua utilità è continuativa. E poi, aggiungono, il sindacato, l'organizzazione di mestiere deve avere libertà di movimenti per le lotte politiche, che sono quelle che assicurano migliori conquiste ai lavoratori, e però essi non debbono mettersi in un groviglio d'interessi e di speculazioni bottegai che ne inceppano i movimenti e ne reprimono lo slancio.

Abbiamo esposto alcune argomentazioni che gli operai delle due tendenze portano in sostegno della propria tesi, per iniziare la discussione su questa importante questione. In seguito, diremo la nostra opinione.

Per ciò invitiamo i compagni ad esporre, in questa rubrica il loro pensiero in proposito, onde la questione possa essere sufficientemente chiarita e giovare agli operai.

## I Lavoratori napoletani

durante l'anno 1906

La Commissione esecutiva della Borsa del Lavoro, sta preparando la relazione morale dell'anno 1906, per presentarla all'approvazione dei soci, nella prossima assemblea generale. In essa sarà fatta la cronaca del movimento operaio dell'anno scorso, e delle lotte combattute dal proletariato napoletano.

Riportiamo qui, in anticipo e per sommi capi quanto si è fatto.

I guantai tagliatori, spaccatori e raffinatori hanno ottenuto 20 centesimi in media di aumento per ogni dozzina di guanti.

Alcune categorie di gassisti sono state aumentate di 10 cent. al giorno e così alcune categorie di Tramvieri.

I lavoratori avventizi del Punto Franco hanno ottenuto L. 1, in più al giorno; e gli effettivi L. 0,50.

I Carpentieri del Porto e gli Stovigiali hanno anche ottenuto l'aumento di salario, e così gli operai addetti alle agenzie di trasporto.

I Conducenti di carri e traini hanno chiesto ed ottenuto un aumento giornaliero di circa L. 0,75.

I Panettieri di Aversa hanno avuto un aumento di L. 10 mensili.

I Pastai e Mugnai di S. Giovanni a Teduccio hanno anch'essi migliorato le loro condizioni.

Gli ebanisti lavorano 10 ore, mentre prima lavoravano a seconda della volontà del padrone.

I Barbieri sono riusciti ad ottenere la chiusura dei saloni alle ore 9 di sera e alle ore 13 nei giorni festivi.

I garzoni beccai, oliandoli e carbonai ottennero il riposo domenicale.

Oltre queste categorie, altri lavoratori hanno migliorato le loro condizioni, come i ferrovieri, i calzolari, i sarti.

## Arturo Labriola all'Università

Venerdì 11 corrente, alle ore 12, il professore Arturo Labriola ripigliò il suo corso di Economia politica.

Ricordiamo che il corso di quest'anno è dedicato alla Esposizione del sistema economico di Marx.

Le lezioni hanno luogo nell'aula IV.

**Lavoratori abbonandosi alla « Propaganda », contribuiranno alla lotta della vostra redenzione.**

Gli operai napoletani con una forte agitazione contro questi vampiri dovrebbero arrestare ed impedire l'artificiale e camorristico rialzo. Altrimenti i miglioramenti che si conseguono a forza di stenti e sacrifici, l'ingordo capitalista li ingoia.

## Domande e Risposte

Iniziamo da questo numero questa nuova rubrica, nella quale, mano a mano che ci saranno chieste, daremo schiarimenti e spiegazioni purché, però, le domande riflettano il movimento operaio e le leggi che riguardano le classi lavoratrici.

## BORSA DEL LAVORO

### Ufficio centrale

L'ufficio centrale della Borsa del Lavoro è convocato in seduta ordinaria per martedì alle ore 20. Si fa viva premura ai delegati di non mancare.

### Le tessere per il 1907

Le Leghe iscritte alla Borsa del Lavoro sono primate a fornire di tessere per il 1907 tutti i loro soci, la Commissione esecutiva e di controllo richiamano a questo proposito le disposizioni regolamentari ed i vari deliberati dell'Ufficio centrale per cui non possono essere considerati soci, e quindi non avere accesso sui locali della Borsa, coloro che non saranno muniti di tessera.

### Lavoratori del libro

La nostra classe si è risvegliata dal lungo letargo, ed è in piena agitazione, per conseguire un miglioramento. Dopo un vivo carteggio col Comitato Centrale della Federazione, si è venuti nella determinazione di presentare ai proprietari una tariffa. Già una Commissione, nominata dal Comitato Direttivo, ne ha tracciato uno schema che domenica prossima sarà discusso dall'Assemblea dei soci. Tutto fa sperare in un buon risultato poiché i compagni, nuovi iscritti, sono in numero strabocchevole, ed un primo sintomo è che alcuni proprietari sono disposti a concedere qualche cosa. Nelle tipografie Pietro e Giannini come *caparra* si è ottenuto che il tanto odiato *sbarazzo* settimanale, fosse abolito, e fra non molto la classe operaia ne sentirà delle belle.

Il momento è propizio le sorti della classe tipografica stanno affidate nella buona volontà dei compagni. *All'armi!*

### Ferrovieri

I ferrovieri dello Stato delle varie categorie residenti in Napoli; riuniti in Assemblea Generale, in sera del 4 c. m. nel Salone della Borsa del Lavoro, per discutere urgenti questioni all'ordine del giorno, dopo ampia e serena discussione deliberarono:

1. D'invitare tutti i ferrovieri organizzati nelle due organizzazioni Riscatto e Sindacato Ferrovieri Italiani, a votare tutti compatti nel prossimo referendum, acciò che la tanta volontà e desiderata Unificazione, sia quanto prima un fatto compiuto.

2. Fanno voti che il C. C. P. di Roma, promuova quanto prima una serie ed intensa agitazione, per la voluta Unificazione dei tre Istituti di Previdenza in una sola Cassa Pensioni, cui stabilisca uguale e identico trattamento a tutto il personale, senza alcuna distinzione di classe.

3. Fanno voti che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, addivenga nella deliberazione, di sistemare tutti gli Avventizi aventi i requisiti voluti, contemplati nell'art. 63 del Nuovo Organico, e la completa sistemazione di tutti gli altri in genere.

4. Considerando che l'autonomia assoluta data alle Direzioni Compartimentali, non corrisponde alle volute esigenze del buon funzionamento del servizio, e per la dannosa disparità di trattamento che usati al personale dall'uno all'altro Compartimento; non fa altro che mantenere tutto il personale in continua agitazione, e ciò riesce dannoso sotto tutti i rapporti al servizio, e che per logica, sarebbe giusto, che detta autonomia assoluta, fosse lasciata alla sola Direzione Generale.

Saluti fraterni e solidali.

### I tramvieri

Col presente comunicato si avvertono tutti i soci di intervenire la sera del 10 corrente nei locali della Borsa alle ore 19 per importanti comunicazioni del Consiglio direttivo, e per il rendiconto annuale.

Sono pregati tutti coloro che tengono a cuore gli interessi della lega di non mancare.

### Gli Orefici

Gli operai orefici, iscritti alla Borsa del Lavoro hanno presentato ai padroni le seguenti richieste di miglioramento.

1. Giornata di lavoro ore 10.

2. Aumento di paga del 20 0/0.

3. Le ore di lavoro che vanno dalle 10 alle 12 sono pagate a parte, anche coll'aumento del 20 0/0.

4. Aumento del 50 0/0 sul lavoro notturno calcolato, se in continuazione, a partire dalla tredicesima ora.

5. Aumento del 30 0/0 sul lavoro domenicale.

6. Percentuale rilasciata dalle arti affini a beneficio degli operai.

7. Obbligo per i fabbricanti di accettare solo operai offerti dall'Ufficio di Collocamento della Lega Orefici.

8. Riconoscimento della festa del 1° Maggio.

9. Disciplinarymento dell'apprendistaggio da regolarsi con apposite norme.

10. Obbligo da parte dei lavoratori e dei fabbricanti di dare un preavviso di otto giorni in caso di licenziamento, escluso, naturalmente il caso di licenziamento per ragioni morali.

Finalmente i compagni orefici si sono risvegliati dal letargo nel quale erano i numerosi da tanti anni.

Noi auguriamo che essi ottengano tutti i loro desiderati, e che si mantengano sempre stretti intorno alla loro organizzazione, senza la quale i miglioramenti ottenuti sarebbero presto fatti di nuovo dai padroni.

### Lavoranti barbieri

La lega lavoranti barbieri rende nuovamente noto ai signori padroni ed al pubblico che la chiusura dovrà continuare ad essere eseguita nei giorni festivi alle ore 13, giusta gli accordi presi. E ciò per evitare altre agitazioni.

### Leghe cocchieri d'alberghi e rimessa

Questa lega da poco costituita va sempre più rinforzandosi per le continue iscrizioni dei soci, in modo che fra non molto sarà una delle più importanti. Con lodevole iniziativa alcuni componenti della lega si sono dati a tutt'uomo per riunire l'intera classe che conta 1500 lavoratori.

Venerdì, 11 corr., alle ore 12, assemblea generale sulla Borsa del Lavoro.

## Leghe ebanisti

Essendosi dimessi dalla carica di consiglieri Generali di Luca e Vincenzo Lieto sono stati suppliti con i soci Catalano Antonio e De Luca Antonio.

Nell'ultima assemblea venne nominato come rappresentante al Congresso Meridionale il compagno Francesco Capurro. Si decise anche di stampare 500 statuti per i soci i quali dovranno obbligatoriamente acquistarsi. I Revisori dei conti per il bilancio del 4° trimestre 1906 sono Rizzi, Priscian-dro, Alabieri e Trincinolo.

Consiglieri di turno per la prossima settimana Nicela Lecce.

Il Consiglio Direttivo è convocato per mercoledì alle 20.

L'assemblea avrà luogo domenica 13 corr.

## Sindacato Ferrovieri Italiani

Il Comitato Pro — deviatori, del Sindacato ferrovieri italiani ha diramato la seguente circolare:

L'agitazione dei deviatori d'Italia è la conseguenza logica della loro evoluzione educativa e coscienza. Il progresso della meccanica e dell'elettricità applicate agli apparati centrali di sicurezza per la nuova di scambi e segnali, il continuo aumento del traffico che ha costretto a spingere la potenzialità degli impianti delle stazioni oltre il limite del possibile, hanno reso il servizio del deviatore estremamente difficile, richiedendo da esso attitudini non comuni e di gran lunga superiori al passato. Queste circostanze di cui non si è tenuto conto nella compilazione del nuovo regolamento, nel quale questa classe è stata completamente trascurata, hanno spinto i deviatori a stringersi compatti nelle fila dell'organizzazione proletaria dei ferrovieri per far udire la loro voce e far valere la loro opera.

Qui in Napoli fu raccolto un appello lanciato dai deviatori di Spezia, fu costituito un comitato « Pro Deviatori » e fu deciso un convegno nazionale.

I compagni di Pisa che contemporaneamente avevano avuta la stessa idea hanno cortesemente ceduto il lavoro da essi iniziato inviandoci le adesioni ricevute.

Il convegno resta fissato per i giorni 26 e 27 gennaio 1907 ed in esso saranno discusse le seguenti proposte:

1. Paga risultante dalla media di quelle dei deviatori delle principali reti ferroviarie d'Europa.

2. Classificazione dei deviatori e non dei posti per il conseguimento dei premi, e promozione di classe per anzianità o per meriti speciali esclusivamente inerenti al servizio scambi e chiaramente specificati in apposite norme.

3. Aumento dei premi e gratificazioni.

4. Estensione a tutti i deviatori dei premi biennali-quadrimestrali e sennensuale.

5. Indennità d'alloggio sufficiente a procurarsi dove non vi sono alloggi nei fabbricati dell'amministrazione.

6. Congedo per la durata di 20 o 15 giorni secondo che si siano compiuti o no i 10 anni di servizio.

7. Proposte varie.

Vi preghiamo inviare al più presto la vostra adesione avvertendovi che il rappresentante che manderete al convegno dovrà sostenere le spese di soggiorno in Napoli, (mattissime del resto) provvedendo il comitato a procurare alloggio e vitto a favorevolissime condizioni.

Inviare corrispondenze al Sindacato Ferrovieri Italiani Comitato pro Deviatori Borsa del Lavoro — Napoli.

## I Tartarugai

Sono invitati i tartarugai di Napoli, delle diverse categorie, ad intervenire all'assemblea, che si terrà oggi, alle ore 12, nei locali della Borsa del Lavoro per discutere un importante ordine del giorno.

## Leghe Panettieri di Aversa

Il nuovo Consiglio della Lega è così composto: Raffaele Casella, Giuseppe De Chiara, Paolo Belluono, Paolo Cimmino, Luigi Pagliuca, Ciro Giuliano, Antonio Dechiara, Tommaso Pagliuca, Antonio Rammarco. Segretario Genaro Gentile.

## Garzoni Carbonai

Si riuniranno, oggi, alle ore 9 nel salone della Borsa del Lavoro, con una commissione di padroni, allo scopo di eliminare gli ostacoli sorti dopo la conquista della festa domenicale da parte di questi lavoratori.

## Leghe Guantai e Spazzatori di cenci

Oggi, nei propri locali alla Borsa del Lavoro, i soci di questa lega procederanno alla elezione delle cariche sociali.

Le urne si rimarranno aperte dalle ore 10 alle 14.

## Gli atti di favoritismo nelle promozioni degli operai arsenalotti

Veniamo informati che nel nostro Arsenale regna un vivo macontento a causa delle promozioni degli arsenalotti.

I più irritati — e con ragione — sono gli operai della classe di L. 2,50,—3,—3,50.

I soliti superiori — czar in diciottesimo — seguono un sistema che ben a ragione chiamiamo di favoritismo.

Il loro sistema è quello per scelta tra che in verità non serve ad altro che a favorire quegli arsenalotti che si distinguono in servilismo verso questo o quell'altro ingegnere, verso il tale o tal'altro capotecnico, ecc.

S'intende che gli arsenalotti hrumiri, ruffiani e traditori della lega sono i preferiti e noi non abbiamo parole roventi per ballare come si meritano questi traditori dei compagni in lotta contro i camorristi autocrazi dell'Arsenale.

La classe degli arsenalotti della L. 2,50,—3,—3,50 delle più travagliate, costa di giovani i quali tengono un'età abbastanza avanzata e cioè fra un minimo di 27 ed un massimo di 36 anni ed è perciò che si agita per far valere i suoi diritti misconosciuti.

S'intende però che non bastano le lamentele su di questo o quell'altro giornale. La sola azione di classe può far valere i diritti degli arsenalotti mettendo decisamente un freno ad un sistema iniquo di favoritismo e di inavvertita ingiustizia.

CRONACA

## Nell'Orfanotrofio militare

Nella prima quindicina di novembre ultimo fu ordinata dal ministro dell'interno una ispezione straordinaria — che sarebbe la terza in poco tempo — all'Orfanotrofio di Napoli; fino ad ora però l'incaricato ispettore generale Sansone non ha potuto, a quanto sembra occuparsene.

E' la terza ispezione, come dicemmo. La prima fu fatta dal Saredo, un'altra dallo stesso sig. Sansone, tutte e due constatanti « senza frutto » la stessa mala amministrazione e gli stessi favoritismi. Ma gli amministratori militari di quel pio luogo pare non se ne siano diano pensiero.

Noi crediamo però che già giunto il tempo di vedere i risultati di codeste inchieste, contro le quali pare che qualche alta autorità militare vada mettendo bastoni fra le ruote o almeno non tacili l'opera doverosa.

In tutti i casi, noi attendiamo che luce completa venga fatta questa volta senza più ritornarvi sopra, malgrado non credessimo a nessuna inchiesta borghese, anche quando si tratta delle loro case.

## Al giovani socialisti napoletani

Il Comitato provvisorio della sezione giovanile socialista di Napoli, invita tutti i giovani iscritti o non al partito, a intervenire all'assemblea, che si terrà, domenica, 6 gennaio, ore 11 a. m. nel Circolo, via S. Lucilla a S. Biagio dei Librai N. 3 p. p., per deliberare intorno alla riorganizzazione della sezione.

Il Comitato provvisorio Giov. Scaranò, Giov. Iene, Salv. Scaglietta

## Un giusto reclamo

Ci giungono continuamente reclami da parecchi padri di famiglia che mandano i propri figli alla R. Scuola di Lavoro di Tarsia.

Ivi esiste un disordine straordinario in modo che la scolarità profitando della mancanza di rigore da parte degli industriali e dei capi officina, trascurano gli studi.

I figli si contano a centinaia e gli alunni non sono punto molestati.

Ci auguriamo che chi dirige la scuola provveda in modo da non farci ritornare più sull'argomento.

## Federazione Vetraria Italiana Sezione di Napoli

Per oggi, domenica 6 corrente alle ore 9 precise, vi sarà assemblea generale di tutti i soci per discutere un'importante ordine del giorno.

Sono pregati anche i non soci di non mancare. I consiglieri delle fabbriche ne avviseranno in particolare modo le donne e gli affini.

I vetrai di S. M. Capua e di Palermo si sono federati e hanno aderito alla sezione di Napoli.

La famiglia Morano a mezzo nostro ringrazia la lega vetraria tutti quelli che hanno piagnuto parte al dolore della perdita del caro Vincenzo.

## All'ospedale degli Incurabili

Avendo noi stessi constatato come nella 4 sala, l'infermiere N. 106 tratta inumanità i poveri ammalati, raccomandiamo al direttore di richiamarlo all'adempimento del suo dovere. ed ad essere più corretto, e meno trascurato.

Diamo la sottoscrizione che per mancanza di spazio non fu pubblicata nel numero scorso:

Somma precedente L. 293,90  
Pasquale Postiglione . . . . . 2,00  
Tito Prof. Spinelli . . . . . 1,00  
G. Gondolo . . . . . 0,50  
P. Santoro . . . . . 0,50  
Spartaco . . . . . 1,00  
Cesare Salvi . . . . . 2,00

Totale L. 300,90

## CORRIERE DELLE PROVINCE

Torre del Greco — Qui lo sciopero si mantiene compatto. I lavoratori del mare sono tutti solidali e entusiasti della causa per la quale sono in lotta da circa un mese.

Domenica, 29 dicembre, si tenne un comizio in cui parlarono entusiastamente Mazzella e Bigami. Forse anche, domani, 6 corrente mese vi sarà una nuova riunione con l'intervento del segretario della Federazione del mare.

Augurii di pronta e completa vittoria ai forti e compatti lavoratori, che hanno smentito con la loro solidarietà nello sciopero l'accusa di facili krumiri.

Un grave scandalo ha sollevato la coscienza dei torresi. E lo scandalo, naturalmente, viene da parte della gente cattolica.

Un vigoroso e bel giovine di sacerdote è l'argomento di attualità delle pubbliche e private discussioni.

E' l'amato amante